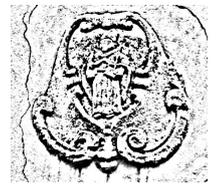




S. Nicola da Crissa (VV)

Una notte senza vento..



Dicembre 2005 - n° 0

L'Antiqua Chiesa di S. Nicola.

Archeologia e ricerca storica.

Il giorno 14 dello scorso Novembre hanno preso il via a San Nicola da Crissa le indagini archeologiche nella Chiesa filiale intitolata al Santo Patrono. Le ricerche, dirette dalla dottoressa Maria Teresa Iannelli, ispettrice archeologa della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria e dal professor Francesco A. Cuteri docente di Archeologia Medievale presso l'Università Mediterranea della Calabria, sono state condotte da: Andrea Boni, Sergio Coppola, dott.ssa Lucia Guarino, Raffaele Iennaco e Pasquale Salamida.

Inoltre le indagini si sono avvalse della preziosa collaborazione dell'antropologo Vito Teti, docente presso l'università della Calabria, e profondo conoscitore del territorio e hanno visto la partecipazione, con tecniche di rilievo sperimentali (laser-scan) dell'ingegnere Domenico Sodaro.

Al momento dell'avvio dei lavori la chiesa si presentava in stato di degrado architettonico. Della forma finale dell'edificio rimaneva il pavimento in piastrelle esagonali nella navata e in parte dell'atrio; nel presbiterio la superficie pavimentale si presentava come una disordinata



sovrapposizione di piastrelle pertinenti a differenti fasi di utilizzo. L'edificio, privo di copertura, conserva in alzato solo parte dei muri perimetrali. E' stato possibile pertanto osservare numerosi ispessimenti murari, interni ed esterni, che testimoniano i

molteplici rifacimenti subiti dalla chiesa nel corso di pochi secoli.

L'azione di scavo è iniziata con la rimozione, in tutta l'area, degli strati pavimentali più recenti. Nella navata il pavimento in piastrelle esagonali era adagiato su un letto di sabbia, che a sua volta copriva una precedente pavimentazione in malta di notevole durezza e compattezza.

Quest'ultima copriva a sua volta uno strato di vespaio composto da pietre di varie dimensioni, collocate direttamente sulla roccia vergine, sulla quale vanno ad impostarsi le fondazioni dei muri perimetrali.

Proprio sullo strato roccioso si sono rinvenute le tracce del cantiere di costruzione: una fossa per lo spegnimento della calce, una fossa per impastare la malta, una fornace per i laterizi e la fornace per la fusione della campana.

Nell'area presbiteriale, rimossi i resti di pavimentazione moderni, si è subito notata la cresta di un muro semicircolare, riferibile ad una più antica abside, all'interno della quale si conservano piccole porzioni di pavimentazione in piastrelle quadrate in laterizio poste in opera su uno strato di malta giallastra poco compatto.

Sotto quest'ultimo si notavano livelli di cantiere nei quali è stato possibile recuperare brandelli di cornici decorative in stucco, che dovevano ornare l'ambiente, ed alcuni frammenti di vetro e ceramica.



Accanto alla fase di scavo, sono state condotte indagini sulle superstiti

testimonianze documentarie relative alla chiesa. Fonte principe della ricerca si è rivelata la raccolta in volumi delle Visite Pastorali che a partire dal XVII secolo hanno interessato periodicamente il luogo di culto. Ad essa si aggiungono le carte relative alla ricostruzione della Chiesa filiale, operata nel 1792-93, e gli atti amministrativi della Diocesi Miletana, alla quale la stessa faceva capo. Dallo studio delle fonti documentarie emergono numerosi momenti di ristrutturazione che hanno sistematicamente integrato, e a volte mutato, l'aspetto complessivo della Chiesa. Tra le informazioni più interessanti si pone quella del 1739 che fissa le proporzioni dell'antica chiesa in 30 palmi di lunghezza per 15 di larghezza. La Santa Visita del 1817 testimonia, invece, l'uso della struttura come aia per la conservazione e la battitura del grano; e la Visita Pastorale del 1877, infine, riporta integralmente la descrizione dell'edificio, con i suoi arredi e i suoi paramenti.

La ricerca, non ancora terminata, riprenderà all'inizio del nuovo anno, così come concordato con il sindaco Pasquale Fera, appassionato promotore e sostenitore dell'iniziativa.

